



**Cardiff,  
a un rigore  
dal sogno**

Il sogno del Cardiff è sfumato all'ultimo rigore. La finale di Coppa di Lega premia i Reds: battuti i gallesi, squadra di Championship. 1-1 al 90', con i gallesi perfino in vantaggio, 2-2 dopo i supplementari. Ai rigori, sbaglia Steven Gerrard, l'idolo dei Reds, ma falliscono anche quelli del Cardiff e il rigore decisivo lo spedisce fuori Anthony Gerrard, cugino di Steven!

**l'Unità**

LUNEDÌ  
27 FEBBRAIO  
2012

43

# LA ROMA SI FA MALE L'ATALANTA DOMINA

**Luis Enrique** spedisce De Rossi in tribuna per un lieve ritardo alla riunione tecnica. Squadra nervosa, finisce in 9. Bergamaschi padroni, con 3 gol di Denis

**SIMONE DI STEFANO**  
sidistef@gmail.com

Il masochismo giallorosso non ha mai fine. A Bergamo la Roma rimedia altri 4 gol dopo la disfatta di Cagliari (4-2), proseguendo la tradizione negativa in trasferta, ma stavolta ci mette anche del suo finendo vittima delle sue regole militari fino a privarsi di De Rossi per un innocuo ritardo.

Gara persa miseramente e aperto il caso, con tutte le scorie che si lascerà dietro in vista del derby. I fatti: assente Totti per squalifica, la Roma si aggrappava a De Rossi per uscire indenne dal Comunale, ma all'annuncio delle formazioni De Rossi non era neanche in panchina. Era in tribuna con un faccione che la diceva lunga. Mentre Luis Enrique copriva a fine match con un laconico «non l'ho visto pronto per la partita», la verità uscirà dal diesso Walter Sabatini: «Daniele ha fatto tardi nella riunione tecnica e noi abbiamo regole chiare. L'allenatore non ha voluto perdonare questo ritardo, la regola va rispettata da tutti. È incappato in questa circostanza un giocatore ligio alle regole, professionista impeccabile. Ma questa è la Roma che vogliamo, e passa anche per decisioni impopolari o che possono produrre un danno tecnico. È una scelta che penso porterà questa società ad affermarsi». A giudicare dal campo, la strada è ancora lunga e i discorsi da terzo posto tornano ad essere preistorici: «Oggi è stato quasi un disastro - replica Lucho - ma ci rialzeremo. De Rossi

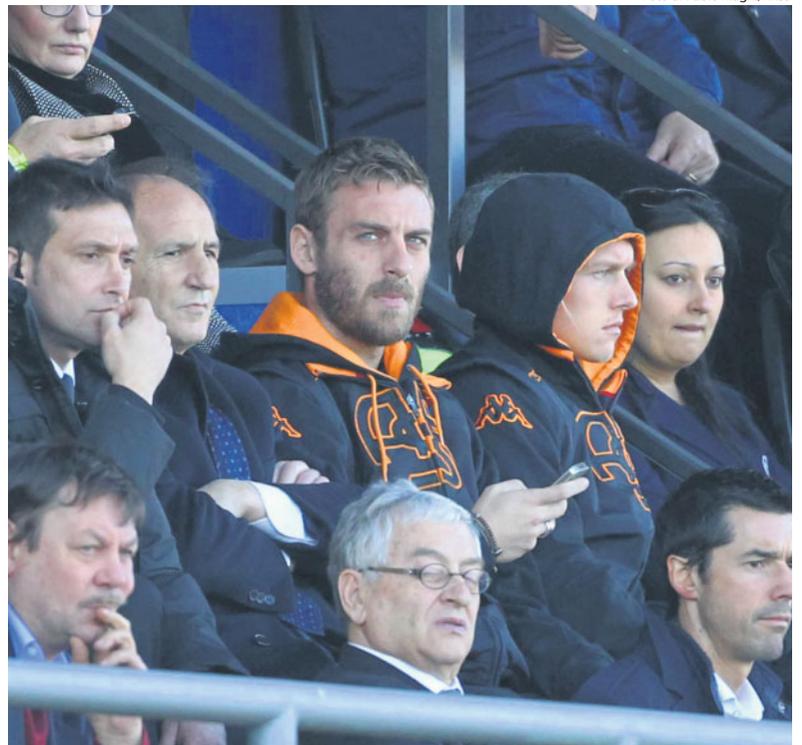
out? Lo rifarei, la squadra davanti a tutto». Sadica l'Atalanta che «fachireggia» sulle ceneri romanieste, un 4-1 con rete di Marilungo e tripletta di German Denis. Il Tanke non segnava da 67 giorni, trova un hat-trick che ora lo lancia di nuovo a due lunghezze da Di Natale. Colantuono cavalca l'onda: «L'abbiamo fatta diventare facile ma la Roma è sempre una signora squadra. È stata fatta una prestazione fantastica».

Come a Firenze, ancora un provvedimento disciplinare manda in tilt la testa dei giallorossi. Allora sacrificarono Osvaldo (per un ceffone a Lamela) e la Roma finì con tre reti subite e tre espulsi. Ieri due rossi (Osvaldo e Casseti) che aggiun-

## LA NAZIONALE

### Fuori i "cattivi" Balotelli e Osvaldo In attacco c'è Borini

C'è anche Fabio Borini nella lista dei 23 convocati azzurri per l'amichevole di mercoledì prossimo a Genova con gli Stati Uniti allenati da Klinsmann. È questa la grande novità (assoluta) delle scelte del c.t. Cesare Prandelli per il primo impegno della Nazionale nell'anno degli Europei in Polonia-Ucraina. Non convocati Balotelli ed Osvaldo per rispettare i dettami del codice etico che si sono dati gli azzurri. Prandelli aveva detto nei giorni scorsi, in prospettiva Euro 2012: «Quando dico che dobbiamo arrivare preparati agli Europei voglio dire che non voglio trovare una squadra im-



Daniele De Rossi in tribuna assiste alla sconfitta della sua Roma

ti al giallo di Gago fanno tre squalificati contro la Lazio. Ieri salvo solo Borini, per il suo ronzare fastidioso e per il gol che all'intervallo rendeva meno amara la supremazia bergamasca. All'Atalanta la pratica Roma risulta più semplice del previsto, alta pressione a far inceppare i portatori di palla giallorossi e tagli chirurgici ad affettare come burro l'altissima «difesa a 2» romanista. Dopo 20' è già 2-0, nella ripresa Denis triplica subito e il poker è la ciliegina su una classifica che ora si mette di lusso per Colantuono. Se non fosse per i 6 punti di penalizzazione, la Dea ora sarebbe a un solo punto dai giallorossi, quindi in Europa League. Difficile capire dov'è l'anomalia. ❖

### Cagliari battuto con Cosmi il Lecce è da A: «Non finisce qui»

Un gol per tempo e il Lecce ha lasciato il Sant'Elia con i tre punti in tasca contro un Cagliari che, nonostante abbia avuto quasi costantemente in mano il pallino del gioco, non è riuscito a trovare la via del gol se non su calcio di rigore. Pesanti le assenze di Pinilla e Cossu per Ballardini che non è riuscito a trovare idonee contromisure con l'organico a disposizione. Il Lecce si è limitato a controllare la prima frazione di gioco per poi piazzare proprio in chiusura di primo tempo la zampata decisiva con l'imprendibile Muriel. La trasformazione di un rigore di Larrivey, nel secondo tempo, ha solo illuso i padroni di casa che al 17' sono stati beffati da Bertolacci, abile con una girata di sinistro nell'anticipare tutti e mettere alle spalle di Agazzi. «Per noi è una vittoria importantissima, e non finisce qui» ha detto Serse Cosmi. «Avevo chiesto alla squadra di sapere interpretare la vittoria col Siena, perché era questa la difficoltà, oltre a quella che ti presenta l'avversario. Siamo partiti per un finale di stagione pieno di difficoltà, oggi abbiamo tatticamente e sul piano nervoso interpretato molto bene la partita». Elogi per Muriel, ancora a segno. «Per caratteristiche - dice Cosmi - mi ricorda Ronaldo. Alla sua età è più forte di Sanchez». ❖

Foto di Paolo Magni/Ansa